

Mendrisio, 16 luglio 2025

Interrogazione

Ampiamento discarica a Rancate: tutto a norma?

Lodevole Municipio,

alcuni giorni or sono è stata pubblicata una domanda di costruzione inoltrata dalla società Agros spazio SA e tesa ad ottenere l'ampliamento della categoria di materiale ammesso in una discarica di Rancate, ubicata in zona Castello di Cantone. Nello specifico l'istante, società riconducibile ad un Consigliere Comunale, chiede di potere includere nella discarica anche materiale di tipo B.

La notizia è stata ripresa anche dal Corriere del Ticino il quale ha infatti riportato che il deposito, attualmente chiuso, vorrebbe appunto passare dalla categoria A alla B, permettendo così di stoccare interi e rifiuti edili provenienti anche da demolizioni. Cambiamento questo che si renderebbe possibile a causa del mutamento di alcuni criteri di protezioni concernenti la zona. Nello specifico, ritenuto come nel 2020 il Municipio di Riva San Vitale abbia rivisto il piano di protezione delle acque sotterranee, i mappali in oggetto non rientrerebbero più nelle zone di protezione e sarebbe quindi, a mente dell'istante, possibile riprendere l'attività (cfr. Corriere del Ticino di data 16.07.2025).

I tipi di discariche esistenti in Svizzera sono cinque, classificate dalla A alla E, laddove in quelle di categoria A sono stoccati i rifiuti meno pericolosi e in quelle di categoria E i materiali più nocivi. Determinante per l'autorizzazione di deposito sono in particolare i tenori di sostanze nocive e i valori dell'eluito dei rifiuti. Ne viene pertanto che i rifiuti di tipo B, pur non essendo certo quelli con un grado di pericolosità più elevato, contengono comunque, seppur in basse concentrazioni, materiali potenzialmente inquinanti.

A titolo di esempio, ai sensi dell'allegato 5 all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), nelle discariche rientranti nella categoria B possono essere depositati tra le altre cose e purché rispettino determinati criteri e concentrazioni massime, anche i rifiuti minerali che contengono fibre di amianto legate, metalli pesanti nei residui vetrificati e altre sostanze nocive (arsenico, piombo, benzene, ammoniaca, cianuro eccetera).

Ritenuto come la discarica in questione si trovi in zona industriale ma nel contempo sia a ridosso di alcuni pregevoli appezzamenti vignati e non distante da zone che nel recente passato erano ancora rientranti nel Piano di protezione delle acque sotterranee, l'attenzione agli aspetti ambientali merita, a mente degli scriventi, una particolare attenzione.

Doveroso inoltre ricordare che già in passato la discarica in questione era stata oggetto di attenzioni da parte dei competenti uffici comunali e cantonali che erano giunti anche a revocare con effetto immediato l'autorizzazione rilasciata alla ditta Agrospazio SA per la gestione della discarica a causa di presunti interventi edili non conformi a quanto autorizzato (difformità inerenti soprattutto le opere eseguite sulla base dei piani presentati dal precedente gestore).

Tutto ciò premesso si chiede al lodevole Municipio quanto segue:

1. La discarica attualmente presente a Rancate e per la quale è stata presentata la domanda edilizia è conforme alle normative vigenti, tanto in ambito ambientale quanto edilizio? In caso di risposta negativa, quali aspetti non sono conformi?
2. Al Municipio sono giunte segnalazioni di irregolarità o lamentele di qualsivoglia tipo in relazione alla predetta discarica? Se sì, per quale motivo?
3. Come si pone il Municipio di fronte alla possibile presenza – seppur in misura controllata e conforme alle prescrizioni – di materiali nocivi ed inquinanti stoccati sul territorio comunale, per di più nei pressi di acque sotterranee e a ridosso di appezzamenti vignati?

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo i nostri migliori saluti

Filippo Pfister
Marco Tela